

IL CERAIOLO

Santantoniario

Periodico della Famiglia dei Santantoniari
Anno 15 N.° 2 - Aut.Trib.PG n.° 45 del 3-9-2010 - **MAGGIO 2026**



Ritrovarsi

Carissime socie, carissimi soci e Santantoniari tutti. Desidero ringraziare coloro che ci hanno rinnovato la loro fiducia confermando in larga parte le cariche sociali del percorso iniziato nel 2023. Le votazioni dello scorso 8 marzo sono state un momento di grande partecipazione. Partecipazione autentica. La Famiglia ha bisogno dell'impegno e della collaborazione di chi sente il desiderio di vivere con gioia i momenti condivisi. È un «ritrovarsi» con il classico spirito ceraiolo, aperti al confronto, ai consigli e suggerimenti. Il tutto nella semplicità e anche goliardia che ci contraddistinguono. Una «voja» mai venuta meno. Come Famiglia abbiamo dato il massimo e continueremo a farlo, soprattutto pensando ai più giovani: è attraverso l'esempio che a loro si trasmettono la passione e il senso più profondo del nostro essere comunità. Ci stiamo avvicinando al giorno a noi più caro, facciamolo con equilibrio, evitando personalismi ed eccessi. Non roviniamo la Festa: custodiamone il valore, pensando alle tante cose belle che ancora vivremo insieme. Un abbraccio, una cantata, un brindisi: gesti semplici che riempiono il cuore e danno senso al nostro stare insieme. Viva Sant'Antonio!

Ubaldo Gini

Presidente Famiglia dei Santantoniari

AVVISO AI SOCI

«Il Ceraiolo Santantoniario» esce quasi esclusivamente online si può scaricare e stampare in proprio. Chi volesse IL CARTACEO può farne richiesta presso i Consiglieri della Famiglia.

*I migliori auguri per un
15 maggio di Festa*



SOMMARIO

Le cariche sociali per i prossimi tre anni

Il Conto Economico

Le riflessioni del Primo Capodieci 2026

Alessio «dei Baciotti»

Pietro Cappannelli Capodieci

Il Santantoniario da ride

Un depliant per la «Chiesetta»

L'Album di Famiglia

Varie Santantoniare

La Famiglia è pronta per il triennio 2026-27-28



Rinnovate le Cariche Sociali della Famiglia per i prossimi tre anni

Votazioni dell'8 marzo in Taverna - Foto di Gruppo per neo-consiglieri e collaboratori

LE CARICHE SOCIALI PER I PROSSIMI TRE ANNI

Siamo una delle associazioni più numerose di Gubbio

Straordinaria crescita

La Famiglia ha visto i soci aumentare del 25%. Nuovi lavori in Taverna e incremento delle attività culturali e di solidarietà. Non ultima la vistosa partecipazione di nuove generazioni alla vita del nostro sodalizio.

Nel corso del triennio appena trascorso, la Famiglia dei Santantoniari, grazie all'instancabile impegno di collaboratori e consiglieri, giovani e meno giovani, ha avuto un importante percorso di crescita. Una crescita non soltanto nei numeri, ma soprattutto nello spirito e nel senso di appartenenza.



RIELETTO PRESIDENTE
Ubaldo Gini

TESSERAMENTO — L'aumento dei tesserati, cresciuti del 25%, ha visto una presenza rilevante di giovani sotto i 25 anni; nel tentativo di avvicinare le prossime generazioni, il Consiglio ha provveduto a una rivisitazione degli oneri di iscrizione per la fascia 18-23, mantenendo la facoltatività del contributo per i ceraioli minorenni.

LAVORI — Va segnalato l'importante lavoro di ristrutturazione del portone della Chiesetta dei Neri. La realizzazione di 4 bagni nel locale adiacente la cantina: il cui materiale è stato variamente sistemato nei locali della Taverna. Si è provveduto alla liberazione della sala davanti al torchio in vista di futura riqualificazione.

CULTURA E SOLIDARIETÀ — È stato presentato progetto, in collaborazione con il Senato del Cero, sulla storia e sui canti ceraioli (iniziativa rivolta ai ragazzi del Mezzano). Convenzione con l'AVIS. Collaborazioni con le scuole per i progetti Erasmus. Presenza e contributo per il progetto Diario Ceraiolo con i bambini delle elementari. Aumento tiratura e diffusione de "Il Ceraiolo Santantoniario". Pubblicazione sulla Chiesa di San Giovanni Decollato detta dei Neri. Per la partecipazione ad aiuti da segnalare la distribuzione di pacchi natalizi, donazioni e contributi di varia natura a realtà del territorio.

AGGREGAZIONE — Tanti ragazzi di generazioni diverse e di Manichie diverse si sono incontrati, conosciuti, legati. Alcuni giovanissimi, si sono avvicinati spontaneamente alla Famiglia. Hanno dato una mano, anche per piccoli lavori, con semplicità e autenticità. Lo hanno fatto non per dovere, ma per il piacere di esserci, di vivere la Taverna, di respirare quel clima unico fatto di genuinità e unione.

Michele Fiorucci

Alcuni numeri e gli incarichi

SUPERATA QUOTA MILLE
numero soci (da aggiornare)
1010

VOTANTI
alle elezioni per la Famiglia
449

Raffaele Mengoni e Gianluca Bellucci vicepresidenti; - **Fabrizio Cerbella** segretario; - **Gianmarco Moriconi** archivista; - **Massimiliano Pierucci** responsabile operativo; - **Saverio Borgogni** economo, tesoriere; - **Federico Marcelli** magazziniere; - **Alberto Cappannelli** responsabile de "Il Ceraiolo Santantoniario"; - **Mauro Pannacci** alfiere e rapporti con la Banda Santantoniara

IL CONSIGLIO



Gianluca Bellucci



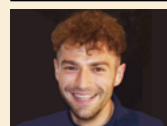
Saverio Borgogni



Roberto Bianconi



Fabrizio Cerbella



Simone Cecchini



Michele Fiorucci



Federico Marcelli



Raffaele Mengoni



Alessio Monacelli



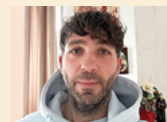
Gianmarco Moriconi



Massimiliano Pierucci



Gabriele Staccini



Marco Vagnarelli



Federico Vispi

LE CARICHE SOCIALI PER I PROSSIMI TRE ANNI

SINDACI REVISORI



Massimo Pannacci



Raffaele Pellegrini



Lorenzo Rughi

PROBIVIRI



Luigi Bocci



Marco Caioli



Marco Marchetti



CONTO ECONOMICO

----- ENTRATE -----	Consuntivo Esercizio 2025	Preventivo Esercizio 2026
A) Uscite da attività di interesse generale		
Entrate da quote associative e apporti dei fondatori	11.300,00	8.000,00
Entrate dagli associati per attività mutuali	30.480,00	35.000,00
Erogazioni Liberali		
Entrate del 5 per mille	2.114,02	1.500,00
Contributi da soggetti privati	5.400,00	4.000,00
Contributi da enti pubblici	12.000,00	10.000,00
Altre Entrate	458,76	
C) Entrate per raccolta fondi		
Entrate da raccolte fondi abituali	78.625,00	70.000,00
D) Entrate da attività Finanziarie e Patrimoniali		
Da rapporti bancari		
TOTALE ENTRATE DELLA GESTIONE	140.377,78	128.500,00
----- USCITE -----		
A) Uscite da attività di interesse generale		
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	55.058,29	35.000,00
Servizi	6.635,27	6.000,00
Godimento beni di terzi	8.790,03	
Uscite diverse di gestione	1.877,13	5.500,00
B) Uscite da attività diverse		
Uscite diverse di gestione	5.526,20	1.500,00
C) Uscite per raccolta fondi		
Uscite per raccolta fondi abituali	49.539,14	50.000,00
Uscite per raccolta fondi occasionali		0,00
D) Uscite da attività Finanziarie e Patrimoniali		
Su rapporti bancari	548,74	600,00
TOTALE USCITE DELLA GESTIONE	127.974,80	98.600,00

Famiglia dei Santantoniari
Via Savelli della Porta
C.P. n. 1 - 06024 Gubbio
codice fiscale 83000030540

Redazione del Bilancio

RELAZIONE DI MISSIONE

I criteri di formazione utilizzati per la redazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 sono ispirati a quanto previsto dal Decreto Legislativo 2 agosto n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni che indica il contenuto minimo del Bilancio che gli Enti del Terzo settore (ETS) sono tenuti a redigere.

In particolare, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'Art. 13, gli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate inferiori ad € 220.000,00 possono predisporre un Bilancio in forma di rendiconto di cassa: la norma consente quindi l'utilizzo del principio di cassa (Entrate - Uscite), mentre le realtà con dimensione economica superiore (volumi > di € 200.000,00) ai sensi del medesimo art. 13 D.Lgs n. 117 sono assoggettate alla documentazione dell'attività predisponendo "Relazione di Missione" (assimilabile alla precedente Nota Integrativa di Bilancio). Pur tuttavia, nonostante la norma non lo imponga, nel pieno senso di trasparenza e condivisione delle nostre attività, siamo particolarmente entusiasti di illustrare le voci che compongono il Rendiconto per Cassa dell'esercizio chiuso al 31.12.25.

A seguito di quanto sopra, vedere a lato un prospetto di Rendiconto per Cassa nel quale sono racchiuse tutte le entrate e le uscite generate dalla gestione dell'esercizio.

Momenti da vivere con gioia, passione e fede



Primo Capodieci 2026
Alessandro Lepri

Alessandro Lepri ripercorre la sua carriera Santantoniara che si è formata sin dalla più tenera età nelle mute de la Branca. Grandi le soddisfazioni avute con una “muta”: quella del Ponte de San Martino.

DALLA MANICCHIA DE LA BRANCA

Questi appena citati sono i valori che sin da piccolo mi sono stati trasmessi da babbo Gianfranco. Lo ringrazio per avermi insegnato per prima cosa l'«essere» Santantoniario e poi per tutti quegli aspetti, anche i più nascosti, della meravigliosa nostra Festa.

Inutile sottolineare che le mie radici appartengono alla Manicchia de la Branca, dove abbiamo avuto figure importanti come il mai dimenticato (e non poteva essere altrimenti) Giampiero Pasolini «l Babone», Euro Menichetti «de Biagio» e Mario Gaggiotti «l Moro». Loro oltre ad essere stati Capodieci di brocca sono veri e propri esempi da seguire.

Ma ci sono stati e ci sono tanti altri “brancaioli” Santantoniari di spessore. Io sono cresciuto nella “congrega” de la Branca e, credete, qui si respira “aria Santantoniara” tutto l'anno.



Secondo Bughetto
Alessandro a capodieci

LA COMPATTEZZA DELLA MUTA DEL “PONTE”

Nel frattempo avevo iniziato a fare il braccere, prima sul Monte e poi a San Francesco. Sentire da vicino il Cero Grande e la sua “maestosità” è stata un'esperienza grandemente formativa. E poi a vent'anni finalmente il battesimo col Grande “ceppo davanti” sulla prima curva del Monte.

Da quel momento mi sono ripetuto anche gli anni dopo con qualche pezzo in più a capodieci nelle mute “brancaiole” del Secondo Bughetto.

Arrivo a 25 anni ed entro in quella che fino all'anno scorso è stata la muta dove sono cresciuto: Ponte de San Martino. Con gli amici di sempre ho veramente capito il valore della compattezza, nonché l'affiatamento e condivisione degli attimi di vita ceraiola più belli.

Con me c'è sempre stato Marco Baldinelli (figlio di Mario) che mi ha fatto da braccere ed in seguito abbiamo condiviso la stanga. Sarà lui il Capocetta Santantoniario per quest'anno.



È arrivato un periodo stupendo della mia vita ceraiola. Vita Santantoniara.

Sono grato a chi fino ad ora mi ha sostenuto e appoggiato, mi riferisco in particolar modo agli amici che hanno suggerito il mio nome quale candidato alle votazioni di gennaio. Dopo il risultato mi sento in dovere di ringraziare i Santantoniari tutti.

Anche perché, considerando la nostra Manicchia di Branca, era 20 anni che non raggiungevamo l'ambito riconoscimento della “brocca”.

Essere il Primo Capodieci del nostro glorioso Cero di Sant'Antonio il prossimo 15 maggio, è un ruolo di grande responsabilità che mi riempie di orgoglio.

Spero di vivere i migliori momenti con gioia, passione e fede. Con il dovuto rispetto ed amicizia verso tutti.



Terzo Stradone anno 2011
Puntarolo sul Monte



Ponte de San Martino
L'affiatamento della muta

MANCA POCO AL 15 MAGGIO

Le tappe di avvicinamento sono state magnifiche. Dapprima la Festa del 17 gennaio con la proclamazione a Primo Capodieci. Poi il Gran Ballo dei Santantoniari perfettamente riuscito grazie alla Famiglia per l'ottima organizzazione.

Ci sono stati anche altri appuntamenti per me semplicemente indimenticabili.

Ora manca poco al giorno fatidico. Le riunioni sono quasi terminate e ci saranno le "rifiniture" dei ceraioi per i vari "pezzi" del percorso. Proprio per quest'ultime sto chiedendo l'aiuto di tutti.

Prendere il Cero in unione di muta e con il giusto spirito è quello che dobbiamo fare anche per chi ci ha tramandato queste nostre tradizioni.

A proposito desidero concludere con una frase che il "Babone" pronunciò e che è stata trascritta nell'intervista proprio su queste colonne de "Il Ceraioolo Santantoniario" nel 2019.

«Ho avuto tanti amici grazie al Cero di Sant'Antonio. Continuate così. Non importa se c'è chi entra sotto le stanghe in posti prestigiosi o chi no. Chi si sente fuori e chi ha smesso. Vivete i Ceri con gioia. È sempre una Grande Festa!».

Auguro a tutti i ceraioi di vivere un splendido e travolgente 15 maggio. Viva Sant'Antonio!

Alessandro Lepri

Capodieci del Cero Mezzano 2026, c'è una storia dietro

Alessio «dei Baciotti»

Quel «qualcosa» che unisce passione e tradizione familiare.

La tradizione che riecheggia, di padre in figlio. La passione ceraioi, come vento errante di genuinità e fervore, tramandata per le sue generazioni.

Alessio Baciotti (*Bacio*), è figlio d'arte di una stirpe di incrollabile fede ceraioi.

Dietro il cognome Baciotti c'è una «Storia Santantoniara».

Partiamo da **Vittorio** classe 1930 indimenticato ceraioi-balestriere babbo degli appassionati **Mario, Alessandro, Patrizia e Francesca**. Da quest'ultimi la "stirpe" è continuata con **Laura e Vittorio** (Mario), **Elena e Riccardo** (Alessandro), **Alice, Agnese e Pietro** (Francesca).

Ma torniamo ad Alessio. Suo nonno **Antonio** (*"Tonino"*), classe 1935 fratello del sopracitato Vittorio, era abile artista originario della zona delle "Case Popolari", testimone d'una maestranza lignea autentica, trascendente il mero mestiere elevato ad autentica arte. Suo padre **Leonardo** (che oltre ad Alessio ci ha dato **Alice**) negli ambienti Santantoniari è conosciuto meglio con il soprannome di *"Fedayn"*. Classe '66, è stato punta davanti della muta di Palazzo Mearini (Mijarini) a cavallo fra gli anni '90 e gli anni 2000 e in tanti altri pezzi. Suo zio **Benedetto** (la figlia è **Adelaide**) classe '63 è stato, e resta, anch'egli Santantoniario di consistenza.

Il 28 febbraio 2026, a seguito dell'assemblea dei ceraioi del Cero Mezzano (della Manicchia Interna) Alessio è stato proclamato: Primo Capodieci, come la storia sopra citata racconta è elemento di una ricca e passionale dinastia "bucarona".

Classe 2004, dopo il Piccolo ha iniziato il suo percorso proprio col Mezzano. Alzatella, Bughetto, Via dei Consoli, Inam, poi Santa Maria (da ceppo davanti) e Terza Girata de la sera. Attualmente, con il Grande, Alessio è ceppo davanti della muta dell'Uscita. Lui avrà l'onore di guidare i giovani aiutanti nella travolgente corsa del 24 maggio assieme all'amico di sempre, **Flavio Clementi**, Capocetta, anch'egli figlio e nipote d'arte (del babbo **Filippo** e dello zio **Mattia**).

Circondato, sin dalla nomina, dall'affetto e dal vigore della gioventù Santantoniara: Alessio è stato festeggiato anche l'11 aprile u.s. durante una cena del Cero Mezzano. Nell'occasione la partecipazione è stata massiccia: circa 200 giovanissimi Santantoniari, hanno ribadito il sostegno al proprio Capodieci. Ad Alessio e Flavio un forte in bocca al lupo!

Michele Fiorucci



I protagonisti del Mezzano
Alessio Baciotti (a destra) con il Capocetta Flavio Clementi



Cero Piccolo del 2 giugno 2026

Pietro Cappannelli Capodieci

A marzo presso la Taverna di via Fabiani c'è stata la nomina del Primo Capodieci 2026 del Cero Piccolo. Quest'anno la zona di competenza era quella "Ovest". Un folto numero di piccoli Santantoniari si è stretto intorno al nipote dell'indimenticato Filippo "Pippo" Passamonti ovvero **Pietro Cappannelli** proclamato Capodieci (a sinistra nella foto insieme al Capocetta Giovanni Mancinelli). Saranno contenti sia mamma Barbara che babbo Pierpaolo nonché nonno Fernando e lo zio Alfredo "de Feligetto" tutti Santantoniari di indubbio valore.

IL SANTANTONIARO® ...da ride'

Vecchio, e te ta me... me venghi a di'...

Era ora!

Amici. Su sollecitudine de Baldo (rinnovato alla Presidenza e già rompe i cojoni...te sj arpreso nna bella bega si!) siamo a rallegrarvi con un po' di satira Santantoniara. Due paginette messe giù a mo' de riempiticcio e scarto di cava che non fanno ride' manco ta nojaltri.

Poeticamente in questo periodo si dice *ecco la primavera sbocciano i fior...* La nuova stagione sarà confermata dall'allegro sferragliare del motopicco sul Corso. Basterà vedere anche uno solo degli infaticabili (si fa per dire) operai adoperarsi a "rintoppolare" l'indomabile selciato porfideo della principale via eugubina, per sancire che sì! fra mpo'

enno i Ceri. A dire il vero grossi lavori st'anno ci sono stati per agevolare le mute del Mercato e di via ics ics settembre... speramo che sti piangiti novi non vengano arnovati da qualche chioppo!

Le riunioni enno già cominciate. Il Tavolo dei Ceri sta lavorando per migliorare la Festa ma comunque prevedemo sfilate a gregge, resse per il



Fra poco Via Ch'eccoli
— L'allegro sferragliare del motopicco giù 'l Corso

mazzolino, girate de la matina poco più che a passo e Mostra fino a le quattro e mezzo. Poi, Tavola Bona con anche qualche ceraio... e comunque gli appuntamenti per magna' non mancheranno: penne 'n te le vaschette, panini co' la porchetta, bistecchine e salicce, ciambelotti a stonfo ecc...tavernette improvvisate con musica, parenti de Roma che dopo la pandemia arvengono tutti i anni (ah! 'n bel cavolo de lavoro!). Per la corsa de doppo le sei vedremo i soliti ampatassi de quelli che corrono davanti, da le parti, in mezzo e dietro. Concludemo col Monte. I stradoni a causa dell'incuria s'enno ristretti e c'è chi nte la muta vole cambia' posizione: «...si, si, però st'anno ce vai te da la parte de lo scanello!».

TROVA L'INTRUSO



CHI È? QUALE DELLE TRE?



Quizze (no fotomontaggio) – barrare una casella

- È un Santantoniario del "Manicchione Unito" della Zona Est
- È un rappresentante milanese della Torre dedicata ai Fratelli Branca (distilleria)
- Tale Salvatore detto "Torre" abitante della zona Cascata (Coraduccio basso)

Battute storiche, detti e contraddetti

PASQUA A LA TORRE

Rappresentazione sacra Ponzio Pilato domanda:

— «E la Croce?».

... nna voce

— «A posto!».

ACCONTENTATI

— «Scusate ma nojaltri 'n ce meritamo qualcosa de più del primo pezzo de l'Alzatella?».

— «Si 'l secondo pezzo de l'Alzatella!».

ANTICO PROVERBIO

'l Cero paga!

RIUNIONE DE LE MUTE DEL CORSO

Ariva uno da fori e fa:

— «Quando 'l fanno 'l Mercato?».

— «Al martedì!».

UNA «BONA»

I Senatori ormai fanno solo due cose:

Non pjeno più 'l Cero e ratificheno 'l Capodieci.

— «Beh, almeno una 'nnè male!».

CADUTA SU LA MOSTRA

Ta 'l Cero tocca daje del Lei!

IL MEGLIO DELLO STUPIDARIO



Da: "Quel che non sapete"

A Gubbio c'è una gara in cui il vincitore è già deciso prima della partenza.

...ogni anno migliaia di persone la prendono sul serio come una finale olimpica.

Non è una passeggiata folkloristica. È una corsa vera, con squadre organizzate, allenamenti, gerarchie interne, famiglie che tramandano il ruolo da generazioni.

Sant'Ubaldo vince sempre per regola tra-

ditionale immutabile... Non perché la sua squadra sia più forte. Non perché abbia un vantaggio fisico. Ma perché così è scritto da secoli. San Giorgio e Sant'Antonio corrono sapendo che perderanno. Sempre.

Complimenti, elogi e apprezzamenti vari (soprattutto per S. Antonio da Padova) vanno inviati a: collab@quelchenonsapevi.it la mail è vera.

CRUCIVERBA DEL SANTANTONIARO

(per introdotti)

È per i Santantoniari più bravi. Non mettiamo la soluzione sinnò tutti i cojoni en boni! Chi riesce a completarlo (con l'abise) può inoltrare la foto su Facebook de la Famiglia e verrà menzionato sul prossimo numero. Come premio verrà data una pagnottina de porchetta l'11 maggio in Taverna. Chi arriva dal secondo posto in poi non vince niente... ma vuj mette la soddisfazione?



DA 'N LÀ

- 1 - Il mitico Petri 9 - Indimenticato Monacelli de la Torre
 15 - Rapper Statunitense 20 - Eludere, evitare
 21 - Un Menichetti de la Branca 22 - Viene doppo *Enné...*
 23 - Un po' de Nanne 24 - Indimenticabile *de Cerrino*
 27 - Capodieci 1993 (*iniz.*) 28 - Casella Postale
 29 - Sono pari nel rimpasto 30 - Una annotazione finale
 31 - Precede "*que m'ha fatto la mamma!*" 32 - A Perugia dopo *Ponte*
 33 - Un Albini nell'«*Olimpo degli Indimenticabili*»
 35 - Sei mai andato alla festa dei somari a cronometro?
 36 - Le pari del maltoso 38 - Dudù (*iniz.*)
 40 - Alzò il Cero nel 1961 (*iniz.*)
 42 - Come era detto Nello de Padule
 44 - Il modulo lunare dell'Apollo 46 - Il Senatore 1993
 47 - Il nostro direttore (ir)responsabile
 53 - Dentro la mela 54 - Al centro di Fermo
 55 - Al centro del crinale 56 - Prima di "*doro*" su Harry Potter
 57 - L'autore di "*Vedrai, Vedrai*" 58 - Alzò il Cero nel 2005 (*iniz.*)
 60 - Ne' tuo, ne' suo 61 - L'ascoltare spagnolo
 62 - Luogo dove ci sono le mappe
 64 - È libero a Londra 66 - Il principio dell'agnello
 67 - Soprannome per Marcello Rogari 71 - Le pari del trattamento
 74 - Iniziali de *Piero de Pinca* 76 - Un Nello (*del Burino*)
 80 - Lo fa chi finge di non capire 82 - Trento (*no Mario*)
 83 - Precede tac 86 - Esausto, a terra
 89 - Figlio dell'indimenticato Anselmo 90 - Cantante romana
 93 - Capostipite "dei Muli" 94 - Articolo determinativo
 95 - Un "urlo" nel calcio 97 - All'interno del neon
 98 - Famoso "*Col di...*" 99 - Uno dei *Gambalesta*
 101 - Il babo de Ottavio 103 - Arresto di marcia
 105 - Il cognome de Ivo (Tinello) 108 - Al contrario de "off"
 109 - È da aggiungere dopo *l Sor* 110 - Una negazione
 111 - Soprannome per Luigino

DA 'N GIÙ

- 1 - Sigla della Georgia negli USA 2 - Tonino de Riganello
 3 - Bergamo nelle targhe 4 - Un Diamantini de la Torre
 5 - Organizzazione paramilitare nordirlandese 6 - Un beat senza estremi
 7 - Cloro senza dispari 8 - Embé agli estremi 9 - Anche detto Balucchino
 10 - Ileo senza pari 11 - Veicolo a motore 12 - Corporation di Atlanta
 13 - Bene in inglese senza le consonanti 14 - Claudio che faceva la Calata
 15 - Rispose a "*Ma Dottore que facevate? Magnavate?*" 16 - Un po' de Monte
 17 - Rimini senza le estremità 18 - Puntarolo su la Statua anni '70 / '80
 19 - Un Ragni Capodieci (no l'ingegnere)
 25 - Depositario de la Cavja pe' la Branca 28 - Fabrizio ricercatore storico
 30 - Il vero inventore dell'Albero più grande del Mondo (e tanto altro)
 31 - Avvio senza aio 34 - Pordenone
 37 - Un Peppe e uno Stefano Capodieci de Settestrate
 38 - È stato Presidente della Famija
 39 - Un mitico Sergio 40 - È dentro la fama
 41 - Capodieci de la Madonna dei Angeli
 45 - È dentro il Cero 43 - Ce l'ha San Giorgio 47 - Delfino de la Torre
 48 - Innalza la temperatura del corpo 49 - A Venezia è in mezzo al "canal"
 50 - Allegorie senza le algie 51 - Lega Nord 52 - St'anno lasci?
 58 - Capodieci del 2011 (*iniz.*) 59 - Dentro la bara
 63 - Organizzazione tedesca del partito nazista 65 - Un pelo d'erba
 68 - Sigla del Congo 69 - Riduce il colesterolo 70 - Mezzo Oriano
 72 - Il "giro" de Zappacenero 73 - È composto di tre elementi (al plurale)
 75 - Il nucleo dell'atto 77 - Sigla di protocollo in informatica
 78 - All'interno del faro 79 - Romolo senza esterni 81 - Mezza Roma
 84 - Una parte di idraulica 85 - Due fratelli del Cinema USA 87 - Torino
 88 - Un paese del Medio Oriente 90 - Vengono al pettine
 91 - Può essere comune 92 - Se dice a "Sette e mezzo"
 96 - È riposto nel Molo 97 - Bella senza terminali 100 - Onorevole (abbr.)
 102 - In mezzo a Sion 104 - Targa di Taranto 105 - Bene senza pari
 106 - Nella parte interna del Laos 107 - Abbreviazione per Enna

Presentato nello scorso marzo

Una guida per la "Chiesetta"

La Famiglia ha recentemente pubblicato, a cura del Santantoniario Raffaele Mengoni, un opuscolo che illustra la nostra Chiesa dei Neri con relativa documentazione storico-artistica.

La Famiglia ha presentato uno stampato illustrativo della Chiesa di San Giovanni Decollato detta "dei Neri".

Un breve approfondimento storico rileva che ufficialmente la chiesa è stata costruita nel 1509, mentre all'inizio del 1600 risalgono i principali lavori di ornamentazione della chiesa.

All'inizio del 1800 è in uso alla Confraternita dei Neri attiva fino al 1842.

Nel 1933 le Confraternite passano, secondo il Concordato del 1929, all'Autorità Ecclesiastica.

Nel 1949 il vescovo Beniamino Ubaldi nomina Mons. Origene Rogari commissario della Confraternita il quale nel 1950 vende alcuni vani adiacenti alla Chiesa, mentre nel 1974 diventa sede della Famiglia dei Santantoniari fino al 1979. Da allora vi si celebra la festa di Sant'Antonio Abate il 17 gennaio.

Nel 1980 è concesso l'uso gratuito della Chiesa a scopo di culto e nel 1982, vescovo di Gubbio Mons. Antonelli, la stessa diviene ufficialmente proprietaria della Famiglia dei Santantoniari.

UN TESORO DA SCOPRIRE CON DEI "SEGRETI"

La Chiesa dei Neri è stata definita "un tesoro da scoprire, uno scrigno d'arte, tradizione e fede".

A proposito nell'appuntamento "Mistero della passione nel



Chiesa dei Neri - 15 maggio di ogni anno

Ospitata la statua del Patrono che il 16 tornerà in Cattedrale

Le dieci Confraternite di Gubbio



Le Confraternite (nate fra il 1300-1500) erano associazioni cristiane di laici che avevano lo scopo di compiere opere caritatevoli e di incrementare il culto.

Dieci erano le Confraternite più importanti di Gubbio tra cui quella "dei disciplinati del Crocifisso detta di San Giovanni Decollato o della Morte" denominata anche "dei Neri". Quest'ultimo termine deriva dal colore del saccone che da bianco era diventato nero perché assisteva i condannati a morte prima di essere giustiziati e sepolti.

sepulcro dei Neri", l'esperto d'arte Ettore Sannipoli in collaborazione con il ricercatore Fabrizio Cece, ha sottolineato alcuni aspetti del sepolcro sottostante alla chiesa. È stata evidenziata la presenza di un gruppo plastico cinquecentesco rappresentante la Crocefissione di Gesù Cristo nel sepolcro con nove figure a grandezza naturale ubicato sotto l'altare maggiore di cui non si hanno più notizie.

L'interno della nostra "Chiesetta", a navata unica, presenta sull'altare maggiore una pala raffigurante la decollazione di San Giovanni Battista. Degni di ammirazione i due altari laterali e il quadro copia del capolavoro "Il Battesimo di Gesù" del Perugino.

Tra le opere d'arte, numerose immagini e statue lignee e due reliquiari di S. Antonio Abate, oltre a venti piccole tele che illustrano episodi della vita di San Giovanni Battista, i dipinti della Via Crucis.

GLI APPUNTAMENTI DELLA CHIESETTA

Nella Chiesa si svolgono tradizioni e appuntamenti religiosi e ceraioli.

- Ogni anno il 17 gennaio Festa di S. Antonio Abate c'è la Benedizione dei piccoli Santantoniari oltre alla Santa Messa ed investitura del Primo Capodieci del Cero di Sant'Antonio per l'anno in corso.

- Il 15 maggio dopo la partenza dei Ceri dalla Calata dei Neri la Statua del Patrono viene qui riposta per essere riportata il 16 maggio in Cattedrale.

- A novembre Santa Messa in suffragio dei ceraioli defunti.

La pubblicazione



L'opuscolo di 64 pagine in elegante veste grafica a colori è ricco di notizie ed immagini. È disponibile gratuitamente ai visitatori della Chiesa dei Neri.

RED



2016



Anni '50



Anni '90



Anni '2010





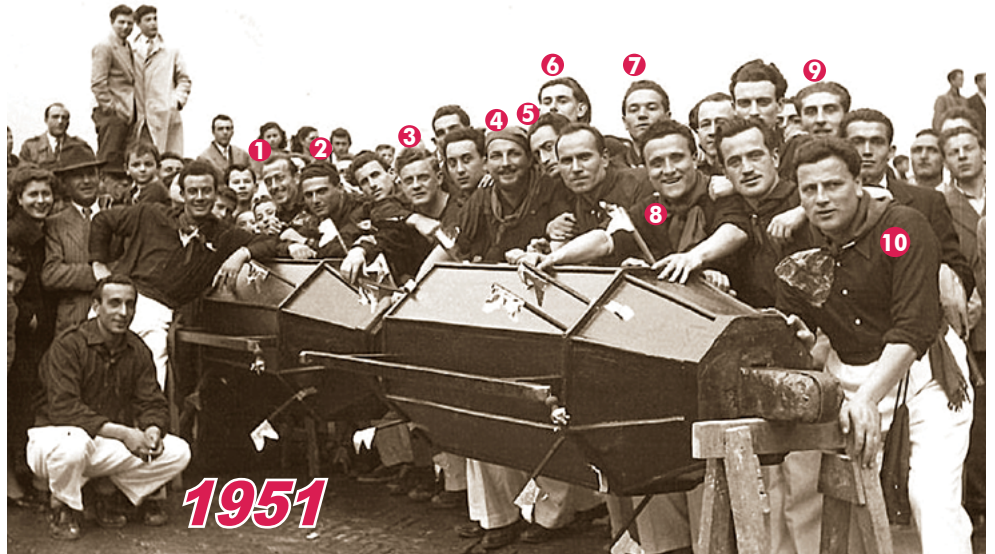
Varie Santantoniare

Il Centenario della nascita dell'artista Alberico Morena

Alberico Morena eugubino dalla pennellata ceraiola, Sant'Antonio nelle sue opere pittoriche, Sant'Antonio sulle sue spalle, Sant'Antonio nel cuore ogni 15 maggio.

Ha portato la sua Città e soprattutto le tradizioni vere nella stragrande maggioranza delle sue opere d'arte. Fino all'ultima sua incompiuta dei Ceri in Corsa davanti alla Chiesa di Santa Maria. Morena ha messo a fuoco il proprio mondo poetico e il linguaggio figurativo a esso congeniale, non mai smentendoli nel corso di oltre un cinquantennio.

Lo attesta una xilografia del 1946 (*"La corsa dei Ceri a Gubbio"*), eseguita da studente e già ispirata ai valori che avrebbero nutrito il suo immaginario di pittore e soprattutto di incisore xilografo. Alberico è sempre vissuto tra Gubbio, Spoleto e Urbino. Ha creato una "topografia" ideale quale ribalta in cui mettere in scena la vicenda umana. Ha sempre pensato che la vera biografia d'un artista sia quella consegnata alle opere. *Alberico Morena (Gubbio 18/02/1926 - Spoleto 26/11/2014).*



Ubaldo Gini

Nello scatto fotografico del 15 maggio 1951 si riconoscono: 1 Wladimiro Ghigi; - 2 Gnagni; - 3 Giorgio Gini; - 4 Alberico Morena 5 Giovanni Cencetti; - 6 Pietro Agostinucci; - 7 Fernando Pelicci; - 8 Ubaldo Biraschi; - 9 ... Leonardi (?); - 10 Tommaso Biraschi.

Sempre vivi nei nostro cuori

Fernando Brunetti

«*l Ciocco*» (1933-2026)



È stato un esponente di spicco della Manicchia di Torre Calzolari come organizzatore di mute. Ma Fernando era anche elemento che la spalla sotto ce la metteva, eccome!

Ce lo ricordiamo sotto le stanghe sulla curva della Prima Capeluccia nonchè su Alzatella e Consoli. Santantoniario appassionato come i figli Giuliano e Lucia.

Era conosciuto per il suo negozio di abbigliamento che per anni ha portato avanti insieme a suo fratello Marcello, anche lui Santantoniario di spessore, come il figlio di quest'ultimo Adriano, che è stato Capodieci del Piccolo nel 1978.

Francesco Clementi

(1940-2026)



Di mestiere farmacista, era un Santantoniario appassionato e autentico. Fin da giovane ha corso sotto le stanghe del nostro Cero con amore, forza e semplicità. Siamo vicini a Federico, Francesca e familiari tutti.

Nazareno Mencarelli

«*Neno*» (1947-2026)



Era un Santantoniario che prendeva il Cero su la Curva de la Farmacia e Monte. Balestriere esperto è stato per anni un valente tecnico presso il vecchio Ospedale. Sentite condoglianze a familiari e parenti.

Maria Pia Grelli moglie dell'indimenticato Viero Farneti la ricordiamo con affetto per la sua gentilezza, signorilità e bontà d'animo. Ci uniamo a Paola, Fabio, Giacomo, Agnese e parenti tutti.

Vittoria Volpi mamma del nostro Gabriele Cerbella. Partecipiamo con affettuosa vicinanza alla grande perdita.

Renée Boussard mamma di Giovanni Vantaggi («Dudù») di Gaetan e Lily. Siamo rattristati per questo lutto che ha colpito i Santantoniari della Manicchia di Torre Calzolari.



Varie Santantoniare

Raro affresco con S.Ubaldo e S.Antonio

Nei mesi scorsi apprendiamo grazie al dottor Francesco Mariucci, esperto d'arte, di un rarissimo se non unico affresco raffigurante S.Ubaldo insieme a S.Antonio Abate.

Il dipinto attribuito a Orlandino Merlino (1502) si trova all'interno dell'Eremo di Santa Maria in Arce - della Rocchicciola o Rocca Sant'Angelo - antico luogo di culto situato nelle colline di Assisi.

La chiesa di Santa Maria in Arce sorge fuori il castello di Rocca Sant'Angelo, detta «la Rocchicciola», che alcuni studiosi hanno identificato nell'antica Roccabrizia, una località nei dintorni di Assisi presso la quale si sarebbe svolto un episodio della vita di San Francesco riferito nello Speculum Perfectionis, quando il poverello riprese un frate che parlava di un povero. L'intitolazione a Sant'Angelo farebbe supporre l'origine longobarda della Rocca e borgo abitato. La chiesa di Santa Maria è incorporata in uno dei più antichi conventi francescani; è nominata il 14 aprile 1300 nel testamento di un certo Puccio di Ventura Ascarani, di professione calzolaio, che volendo recarsi in pellegrinaggio presso la chiesa di San Pietro in Roma, dispose numerosi legati in favore di persone e di chiese di Assisi dipendenti dall'Ordine dei frati Minori, destinandoli all'esecuzione d'immagini o per opere non meglio identificate. In questa piccola chiesa è conservato un altro dipinto raffigurante Sant'Ubaldo. Già intorno al 1500 il culto del Santo Patrono di Gubbio era profondamente radicato: è quindi plausibile che la comunità religiosa locale fosse particolarmente devota a Lui, oppure che un eugubino trasferitosi nelle vicinanze ne abbia promosso la presenza.



Assisi - Chiesa di S.Maria in Arce
Affresco di Orlandino Merlino (1502)

RED

Il Sepolcro sul Pietrone



Anche quest'anno è stato allestito il Sepolcro sul «Pietrone». Questa usanza si deve al maestro Pietrangelo Farneti che lo «ideò» per la prima volta insieme ai suoi alunni della scuola di Madonna del Ponte. Nel tempo l'iniziativa è stata portata avanti dall'insegnante Santantoniario Emanuele Catanese ed oggi dai suoi allievi.

La signora "Mariola" e il Mezzano 1957

Vogliamo ricordare proprio quest'anno che il nipote Alessio Baciotti alzerà il Cero Mezzano di Sant'Antonio, un aneddoto che riguarda la signora Maria Domenica Radicchi detta «Mariola» oggi splendida ottantanovenne.

Il Santo del nostro Mezzano 1957, fu fatto dall'indimenticato Antonio "Tonino" Baciotti e nella foto è in braccio alla moglie "Mariola".

La storia racconta che la stoffa della veste fu offerta dalla signora Medea Brestolli che sacrificò un suo indumento per il saio di Sant'Antonio, viste le difficoltà per reperire la stoffa adatta all'occasione.

Da segnalare che prima di tale data, tutti e tre i Santi dei Ceri Mezzani, venivano custoditi da "Lallo de Belito" al secolo Giancarlo Picciolini.

Chi alzava il Cero si recava a casa sua e, dopo aver lasciato una "cauzione" per le riparazioni in caso di danni nella Corsa, veniva autorizzato a prendere il Santo. Questo era un giusto accorgimento di prevenzione poichè i "bistrattati" Mezzani erano autori di frequenti "incertezze". Altri tempi. **R.M.**



1957 - Ceri Mezzani
Maria Domenica Radicchi detta «Mariola» con il nostro Santo.



Riproposta la brocca del 1926

In occasione della consegna delle Cavje ai 65enni (classe 1961) presso la nostra Chiesa dei Neri il prossimo 9 maggio verrà posta all'attenzione dei presenti la storia della brocca Santantoniara 1926. Il prezioso manufatto viene riesposto dopo la sua prima apparizione del 10 maggio 2013. In quell'occasione ci fu una vera e propria presentazione curata dal competente Ettore Sannipoli in merito a questo straordinario oggetto d'arte.

L'opera fu realizzata nella «Fabbrica Majoliche Mastro Giorgio», la principale manifattura eugubina degli anni venti, diretta tra il 1921 e il 1929-1930 dal marchese Polidoro Benveduti (1891-1979). Il decoratore Giuseppe Menichetti (1902-1964) è documentato in detta manifattura tra il 1926 e il 1929. Una di queste brocche venne donata al podestà di Gubbio Lamberto Marchetti. La realizzazione della presente viene configurata in occasione della Festa 1926, quando i Ceri vennero alzati nel cortile del palazzo Ducale, per volontà del primo capitano Ubaldo Scavizzi.

Come ultima osservazione ci piace ricordare che l'operazione della sua acquisizione a favore della Famiglia è stata una donazione da parte dell'indimenticato Francesco Allegrucci, persona squisita, profondamente legata a Gubbio e ai Santantoniari che non finirono mai di ringraziare pubblicamente.

RED

Grande successo al Gran Ballo dei Santantoniari



14 febbraio 2026

Il Primo Capodieci Alessandro Lepri
con la Santantoniara 2026
Agnese Cardoni



AVIS GUBBIO

FAMIGLIA DEI SANTANTONIARI

*Insieme
possiamo
fare la
differenza*

**DIVENTA DONATORE
un semplice gesto può
salvare una vita**

Sede Via Cairoli 1

- Telefono fisso 075 922 13 42

- Telefono mobile +39 370 308 8709

Mail:

- avisgubbio@gmail.com

- info@avisgubbio.it

FAMIGLIA DEI SANTANTONIARI
APS

Donaci il tuo

5xmille

Sono sufficienti la tua firma e
l'indicazione del nostro
codice fiscale

83000030540

Nel modulo della dichiarazione dei redditi troverai
la sezione per "Sostegno del volontariato..." (nella
dichiarazione precompilata, "Sostegno delle orga-
nizzazioni non lucrative di utilità sociale") firma nel
riquadro e inserisci il nostro codice fiscale
83000030540

**Donare il 5 x 1000 è semplice e
non costa nulla**

Ringraziamo sin d'ora quanti vorranno in questo
modo contribuire ai nostri progetti ed agli eventi
che organizziamo.

PROSSIMI APPUNTAMENTI DELLA FAMIGLIA

DOMENICA

3

MAGGIO

I Ceri tornano in città

Ore 13.00

Taverna di Via Fabiani

PRANZO

ALLA CERAIOLO

SABATO

9

MAGGIO

**Consegna Cavje ai Ceraioli
65enni (classe 1961)**

Ore 18.00 Chiesa dei Neri

CENA DEI SANTANTONIARI

Ore 20.00 Taverna di Via Fabiani

INFO BIGLIETTI: I biglietti sono disponibili, fino ad esaurimento,
presso la sede della Famiglia in Via Fabiani nei giorni:

28-29 aprile dalle ore 18.30 alle 19.30

5 maggio dalle ore 21.30 alle 22.30

in occasione della riunione generale dei Ceraioli

DOMENICA

10

MAGGIO

Terza Capeluccia

Ore 17.45

Inaugurazione terracotta di
S. Antonio Abate

Ore 18.00 S.Messa

al termine della funzione innalzamento
del pennone Santantoniario

LUNEDI

11

MAGGIO

Taverna di Via Fabiani
dalle ore 18.00

**INCONTRO GIOVANI,
MENO GIOVANI E
ASSOCIAZIONI DEL
VOLONTARIATO**

ricordi, canzoni e allegria

GIOVEDI

14

MAGGIO

L'ATTESA STA PER FINIRE

Dopo il Triduo nella Chiesa
dei Muratori e il secondo
doppio del Campanone,
la Taverna sarà aperta fino
alle 22.30 per le ultime ore
della vigilia

VENERDI

15

MAGGIO

**SI RINNOVA LA
SECOLARE
TRADIZIONE DEL
POPOLO EUGUBINO**

Dopo il ritorno dei Santi in città e la conclusione del
Triduo presso la Chiesa dei Muratori, la Taverna sarà
aperta per terminare una giornata vissuta
con fede e passione.

**INGRESSO RISERVATO AI SANTANTONIARI E
ALLE SANTANTONIARE**



Aut. Trib. Perugia n.° 45 del 3-9-2010

– Periodico della Famiglia dei Santantoniari –

Direttore Responsabile: Alberto Cappannelli – Direttore Editoriale: Ubaldo Gini

Redazione: Lauretta Cappannelli, Michele Fiorucci, Raffaele Mengoni, Alessio Salciarini

Hanno collaborato: Alessandro Lepri, Maurizio Menichetti, Fabrizio Monacelli

Stampa: Tipografia Eugubina